



PALAZZO ROSSO  
FINO AL 28 LUGLIO  
GUERCINO DISEGNI DI PALAZZO ROSSO



Fino al 28 luglio Palazzo Rosso espone una selezione di capolavori su carta di Guercino e della scuola emiliana del XVI e del XVII secolo, che fanno parte delle raccolte del Gabinetto Disegni e Stampe. A cura di Margherita Priarone e Martina Panizzutt.

Questi bellissimi fogli, dagli anni '90 mai più esposti al pubblico a Genova, testimoniano della singolare abilità del Guercino come disegnatore e contemporaneamente sono esemplificativi della varietà di soluzioni e tecniche adottate dall'artista nella sua grafica, che si tratti di disegni autonomi o preparatori per dipinti o affreschi.

Di particolare pregio, i quattro fogli con Profeti e Madonna col Bambino eseguiti dal Guercino tra il 1626 e il 1627 in preparazione del ciclo di affreschi a lui commissionato per il Duomo di Piacenza. Tre sono prime idee per figure poi affrescate sulla cupola, il quarto costituisce invece uno studio di dettaglio per una più ampia scena con Adorazione dei pastori, della serie dell'Infanzia di Cristo dipinta sul tamburo della chiesa. Questi progetti sono abbozzati alcuni a matita rossa, altri a inchiostro, steso a penna e poi acquarellato a pennello; con la stessa tecnica si segnalano ancora una insolita scena di genere con Soldati che contano denari e un delicato Paesaggio campestre, mentre a carboncino grasso è un bellissimo foglio, di grandi dimensioni, con Nudo inserito in un paesaggio, uno dei più bei disegni noti dell'artista, di una modernità e poesia senza tempo.

Questi disegni vennero acquistati a Bologna dal marchese Marcello Durazzo direttamente dagli eredi della bottega di Guercino, con il tramite di un amico artista e furono poi legati alla città, insieme a molti altri di scuola genovese e non solo, nel 1848, andando a costituire il primo nucleo delle raccolte grafiche del Gabinetto Disegni e Stampe di Genova, che conta poco meno di 10mila disegni, con capolavori di grandi maestri come Arcimboldo, Correggio, Guido Reni, Ottavio Leoni, Giovan Battista Gaulli oltre a 7mila stampe di scuole italiane e straniere.